Arianna dai pattini veloci

Grazie alla vittoria di ieri sulla pista olandese di Dordrecht la valtellinese Arianna Fontana è la prima donna italiana a conquistare la Coppa del mondo di short track sulla distanza dei 500 metri. Due settimane fa la Fontana aveva conquistato 3 medaglie d'oro agli europei di specialità. Nella gara di ieri da segnalare anche il terzo posto di Martina Valcepina.

Brevi

RUGBY

Rinvio Francia-Irlanda «Giusto così»

Fa discutere il rinvio causa gelo dell'incontro tra Francia e Irlanda a Parigi, valido per il torneo Sei Nazioni di rugby. Sabato una pioggia di fischi è piovuta dalle gradinate dello Stade de France. La banda era già pronta in mezzo al campo a suonare gli inni. «L'arbitro ha fatto bene» è la posizione presa dall'International Rugby Board.

CICLISMO

Elia Viviani vince il Giro di Reggio Calabria

Il corridore della Liquigas Elia Viviani si è imposto nella seconda ed ultima tappa della corsa (Lamezia Terme-Reggio Calabria 191km) e nella classifica generale. Viviani è soprattutto un pistard: adesso la sua attività su strada si fermerà proprio perché andrà a disputare la coppa del mondo su pista a Londra.

Scacchi

Adolivio Capece

Mamedov-Adhiban

Aeroflot 2012
Il Nero muove e vince

SOLUZIONE: 1...Td6!, e ora se 2. A:d6, Ad5; e matto inparabile. Mentre dopo 2. De7, Td2; 3. De4, Ad5; 4. D:c2, T:c2; il Bianco perde il Cg2.

Fabiano Caruana verso l'empireo

Fino a mercoledì Fabiano Caruana è impegnato nel duro torneo "Aeroflot" a Mosca. Sito internet http://aeroflotchess.org/ (diretta partite dalle 12). Un risultato positivo permetterebbe al campione italiano di fare un ulteriore balzo in avanti nella classifica internazionale a punti e dal primo marzo essere tra i primi dieci giocatori al mondo!

Foto di Laurent Gillieron/Ansa Epa

Stanislas Wawrinka e Roger Federer ko in doppio con gli Usa e costretti agli spareggi

Per l'Italia del tennis la serie A è un attimo E se ci fosse Federer?

A Ostrava 4-1 per Berdych e i suoi. Qualche match "quasi" pari E una sconfitta inevitabile. Agli spareggi va anche la Svizzera

FEDERICO FERRERO
f.ferrero@libero.it

Rammaricarsi ha un senso quando si è persa un'occasione. L'Italia di Davis titolare di un diritto alla lamentazione tra furti arbitrali, sequestri di dirigenti e dispetti sconfinanti nella vessazione (come uno spogliatoio volutamente ghiacciato) fu quella del 1980, nella finale persa a Ostrava contro il ventenne Ivan Lendl, l'astuto e baffuto Smid e un'accoglienza scandalosa, da ultimo atto della guerra fredda. Trentadue anni dopo, di quei vecchi campioni ne resta in campo uno, è il capitano Barazzutti e stavolta non ha niente di cui scusarsi. Tomas Berdych è un giocatore semplicemente non alla portata dei tennisti italiani; l'arzillo Radek Rasoio Stepanek, se le condizioni sono veloci come quelle offerte dal tappeto in acrilico steso alla Cez Arena, può sfruttare il suo serve&volley e i tagli ormai rari come il panda. Fine della partita.

IL CONFINE

Va annotato che il singolare di Bolelli più lottato dello sperabile ma l'esito della sfida tra nazioni mai in bilico. La Repubblica ceca ha offerto un'accoglienza amara al reintegrato Andreas Seppi, tornato ad avvertire senso patrio nell'anno olimpico (agli esperti non sfuggirà la coincidenza: per partecipare ai Giochi è necessaria la convocazione in nazionale); al giocatore delle promesse mancate, Simone Bolelli - illuminante la sua considerazione dopo il match-sparatoria con Berdych: «Do il meglio quando non ho niente da perdere», il motto dei mai vincenti; così al doppio Bracciali-Starace, che fa quanto può, e non è poco, ma nemmeno abbastanza.

Questa è l'Italia: una nazionale che vive sul confine, può valere un posto in serie A ma anche no, sperare in un weekend di grazia e di buon sorteggio ma, contro le più forti, è rassegnata a farsi dominare o abbandonarsi a un autoconsolatorio «siamo stati vicini a vincere due partite», come si è sentito dire ai margini di questa sfida. Come i quasi gol di Nicolò Carosio.

La sorpresa

Roger battuto da Isner: e gli elvetici diventano la squadra da evitare

ADESSO... FEDERER

La squadra ha già ricevuto una notizia apparentemente inutile. Quella della débacle svizzera in terra amica contro mezzi Stati Uniti - Fish, Isner e il Bryan destrorso, Mike, col gemello Bob assente per paternità. Pensare che i padroni di casa avevano recuperato Federer, l'uomo che in Davis non perde mai. O quasi mai, ché le statistiche della Coppa segnalano un'ultima sconfitta nell'anno 2003, al quinto set, contro Lleyton Hewitt. Re Roger sculacciato in Davis, in casa, per giunta sulla terra battuta, da un bomber spilungone come John Isner! Una scossa che ha smosso dalle viscere la nazione svizzera tutta. Per come è concepita la competizione per l'Insalatiera, i fatti di Friburgo sono rilevanti. Perché, prima ancora di chiederci se l'ex numero uno al mondo stia ricalcando il cammino verso la pensione di Sampras - vicino all'addio, Pete fu battuto in Davis sull'erba da un corridore spagnolo da terra, Corretja - sarà necessario rispolverare i tradizionali riti apotropaici all'italiana. Se andrà male, lo spareggio per restare in serie A lo giocheremo contro di lui: e allora, dopo 10 anni di rincorse al Gruppo Mondiale, l'Italia tornerebbe subito a guardare i grandi dal sotto in su. In «quasi serie A», insomma.❖

lotto

SABATO 11 FEBBRAIO

Nazionale	87	66	43	20	12
Bari	33	49	71	75	6
Cagliari	24	53	35	52	50
Firenze	77	71	31	2	89
Genova	24	74	16	61	45
Milano	32	69	13	88	53
Napoli	7	16	64	25	61
Palermo	20	62	32	66	77
Roma	48	81	32	5	53
Torino	52	30	35	64	22
Venezia	42	66	35	64	10

I numeri del Superenalotto: 23 30 46 64 70 86

Jolly: 31

SuperStar: 26

Montepremi	**3.041.582,99**	5+ stella	
Nessun 6 - Jackpot	€ 61.931.885,88	4+ stella	€ 35.827,00
Nessun 5+1	€ -	3+ stella	€ 1.992,00
Vincono con punti 5	€ 50.693,05	2+ stella	€ 100,00
Vincono con punti 4	€ 358,27	1+ stella	€ 10,00
Vincono con punti 3	€ 19,92	0+ stella	€ 5,00

10eLotto: 7 16 20 24 30 32 33 35 42 48 49 52 53 62 66 69 71 74 77 81